



INTERFERENZE CON LA RADIODIFFUSIONE

NOTE TECNICHE DI I1AB

Tutte le legislazioni radiantistiche sono concordemente severe per quanto riguarda le interferenze prodotte da stazioni di radianti nella ricezione dei programmi di radiodiffusione circolare su onde medie. Da noi in Italia non si conosce con esattezza quali siano (• saranno) le norme legislative in merito, ma, a prescindere da queste, esiste una norma di civica educazione che impone al radiante di mettere in atto tutto quanto è nelle sue possibilità per non disturbare il vicinato.

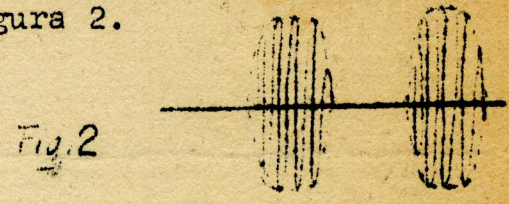
Non è sufficiente che una stazione sia stata ben progettata e che venga ben condotta, perchè in moltissimi casi l'interferenza è dovuta ad imperfezione dei ricevitori, nel progetto dei quali non si è tenuto conto dell'eventualità di un trasmettore a sì breve distanza.

Lavorando in grafia si produce una periodica interruzione della portante che causa nei ricevitori vicini il caratteristico "click" e tutti noto. Lo stesso fenomeno si osserva in fonìa quando si sovracomodula, poichè anche in questo caso si ha interruzione della portante ad opera della

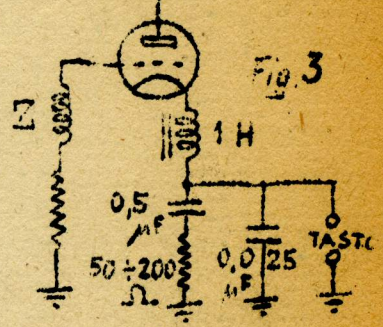
semionda negativa della tensione modulatrice. L'analogia dei due casi è resa evidente in fig.1.



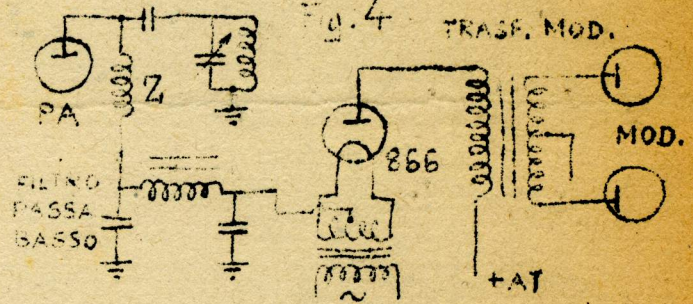
Nel caso della grafia, introducendo opportuni filtri si può far sì che le interruzioni della portante avvengano meno bruscamente; l'inviluppo della portante viene allora ad assumere l'aspetto indicato in figura 2.



In fig.3 eccovi un esempio classico di filtro di manipolazione. Nel caso della fonìa il click è molto meno accentuato; il rimedio, semplicissimo, è quello di evitare sovracomodulazione. A



ciò si può pervenire adottando un CAM (controllo automatico di modulazione) o uno "splatter suppressor" (fig.4). Si può anche disporre un indicatore di sovracomodulazione



ne con occhio magico o lampada al neon; può risultare altresì utile un autocontrollo con monitore a cristallo.

Può succedere che un ricevitore riceva su tutta la gamma la stazione; questo accade sovente specie se la stazione lavora su frequenze elevate (28 o 56 Mc/s).

(continua)

